

## 10. GIOVANNI 9, 1-10, 21: IL CIECO, IL PASTORE

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

### 1. SCHEMA

Il Capitolo 9 inizia senza indicazioni di tempo e possiamo leggerlo come seguito dei discorsi fatti alla Festa delle Capanne. Racconta di un miracolo seguito da un lungo dibattito a più voci. Nella prima parte del Capitolo 10 abbiamo un lungo discorso di Gesù. Al termine, viene ripreso il tema del miracolo. Seguirà un cambiamento di tempo: si passa all'inverno, durante la festa della Dedicazione.

**9, 1-41:** Il miracolo della guarigione del cieco dalla nascita è iniziato da una domanda teologica dei discepoli. Gesù risponde alla domanda e cura il cieco, poi lo manda a lavarsi gli occhi nella vasca di Siloe (v. 1-7). Nella scena successiva, la guarigione suscita l'interesse popolare e richiama l'attenzione dei Farisei che contestano la violazione del Sabato (v. 8-17). Vengono interrogati i genitori del cieco (v. 18-23). Il cieco viene richiamato e sostiene un dibattito con i Farisei (v. 24-34). Gesù raccoglie la confessione di fede del cieco (v. 35-38). Gesù riprende il discorso su cecità e peccato (v. 39-41).

**10, 1-21:** Similitudine del pastore e della porta delle pecore (v. 1-6). Spiegazione della similitudine (v.7-18). Riprende il dibattito tra i presenti sulla guarigione (v. 19-21).

### 2. TESTO

9, 1 Passando vide un uomo, che era cieco fin dalla nascita.

9, 2 I suoi discepoli lo interrogarono, dicendo: «Maestro, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?»

9, 3 Gesù rispose: «Né lui ha peccato, né i suoi genitori; ma è così, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui.

9, 4 Bisogna che io compia le opere di colui che mi ha mandato mentre è giorno; la notte viene in cui nessuno può operare.

9, 5 Mentre sono nel mondo, io sono la luce del mondo».

9, 6 Detto questo, sputò in terra, fece del fango con la saliva e ne spalmò gli occhi del cieco,

9, 7 e gli disse: «Va', làvati nella vasca di Siloe» (che significa: mandato). Egli dunque andò, si lavò, e tornò che ci vedeva.

9, 8 Perciò i vicini e quelli che l'avevano visto prima, perché era mendicante, dicevano: «Non è questo colui che stava seduto a chieder l'elemosina?»

9, 9 Alcuni dicevano: «È lui. Altri dicevano: «No, ma gli somiglia». Egli diceva: «Sono io».

9, 10 Allora essi gli domandarono: «Com'è che ti sono stati aperti gli occhi?»

9, 11 Egli rispose: «Quell'uomo che si chiama Gesù fece del fango, me ne spalmò gli occhi e mi disse: "Va' a Siloe e làvati". Io quindi sono andato, mi son lavato e ho recuperato la vista».

9, 12 Ed essi gli dissero: «Dov'è costui?» Egli rispose: «Non so».

9, 13 Condussero dai farisei colui che era stato cieco.

9, 14 Or era in giorno di sabato che Gesù aveva fatto il fango e gli aveva aperto gli occhi.

9, 15 I farisei dunque gli domandarono di nuovo come egli avesse recuperato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».

9, 16 Perciò alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non è da Dio perché non osserva il sabato». Ma altri dicevano: «Come può un peccatore fare tali miracoli?» E vi era disaccordo tra di loro.

9, 17 Essi dunque dissero di nuovo al cieco: «Tu, che dici di lui, poiché ti ha aperto gli occhi?» Egli rispose: «È un profeta».

9, 18 I Giudei però non credettero che lui fosse stato cieco e avesse recuperato la vista, finché non ebbero chiamato i genitori di colui che aveva recuperato la vista,

9, 19 e li ebbero interrogati così: «È questo vostro figlio che dite esser nato cieco? Com'è dunque che ora ci vede?»

9, 20 I suoi genitori risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco;

9, 21 ma come ora ci veda, non sappiamo, né sappiamo chi gli abbia aperto gli occhi; domandatelo a lui; egli è adulto, parlerà lui di sé».

9, 22 Questo dissero i suoi genitori perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che se uno riconoscesse Gesù come Cristo, fosse espulso dalla sinagoga.

9, 23 Per questo i suoi genitori dissero: «Egli è adulto, domandatelo a lui».

9, 24 Essi dunque chiamarono per la seconda volta l'uomo che era stato cieco, e gli dissero: «Dà gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore».

9, 25 Egli rispose: «Se egli sia un peccatore, non so; una cosa so, che ero cieco e ora ci vedo».

9, 26 Essi allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti aprì gli occhi?»

9, 27 Egli rispose loro: «Ve l'ho già detto e voi non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventar suoi discepoli anche voi?»

9, 28 Essi lo insultarono e dissero: «Sei tu discepolo di costui! Noi siamo discepoli di Mosè.

9, 29 Noi sappiamo che a Mosè Dio ha parlato; ma in quanto a costui, non sappiamo di dove sia».

9, 30 L'uomo rispose loro: «Questo poi è strano: che voi non sappiate di dove sia; eppure mi ha aperto gli occhi!»

9,31 Si sa che Dio non esaudisce i peccatori; ma se uno è pio e fa la volontà di Dio, egli lo esaudisce.

9,32 Da che mondo è mondo non si è mai udito che uno abbia aperto gli occhi a uno nato cieco.

9,33 Se quest' uomo non fosse da Dio, non potrebbe far nulla».

9,34 Essi gli risposero: «Tu sei tutto quanto nato nel peccato e insegna a noi?» E lo cacciarono fuori.

9,35 Gesù udì che lo avevano cacciato fuori; e, trovatolo, gli disse: «Credi nel Figlio dell' uomo?»

9,36 Quegli rispose: «Chi è, Signore, perché io creda in lui?»

9,37 Gesù gli disse: «Tu l' hai già visto; è colui che parla con te, è lui».

9,38 Egli disse: «Signore, io credo». E gli si prostrò dinanzi.

9,39 Gesù disse: «Io sono venuto in questo mondo per fare un giudizio, affinché quelli che non vedono vedano, e quelli che vedono diventino ciechi.»

9,40 Alcuni farisei, che erano con lui, udirono queste cose e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?»

9,41 Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane.

---

10,1 «In verità, in verità vi dico che chi non entra per la porta nell' ovile delle pecore, ma vi sale da un' altra parte, è un ladro e un brigante.

10,2 Ma colui che entra per la porta è il pastore delle pecore.

10,3 A lui apre il portinaio, e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori.

10,4 Quando ha messo fuori tutte le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce.

10,5 Ma un estraneo non lo seguiranno; anzi, fuggiranno via da lui perché non conoscono la voce degli estranei.»

10,6 Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono quali fossero le cose che diceva loro.

10,7 Perciò Gesù di nuovo disse loro: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore.

10,8 Tutti quelli che sono venuti prima di me, sono stati ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati.

10,9 Io sono la porta; se uno entra per me, sarà salvato, entrerà e uscirà, e troverà pastura.

10,10 Il ladro non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere; io son venuto perché abbiano la vita e l' abbiano in abbondanza.

10,11 Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore.

10,12 Il mercenario, che non è pastore, a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore e si dà alla fuga, e il lupo le rapisce e disperde.

10,13 Il mercenario si dà alla fuga perché è mercenario e non si cura delle pecore.

10,14 Io sono il buon pastore, e conosco le mie, e le mie conoscono me,

10,15 come il Padre mi conosce e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

10,16 Ho anche altre pecore, che non sono di quest' ovile; anche quelle devo raccogliere ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge, un solo pastore.

10,17 Per questo mi ama il Padre; perché io depongo la mia vita per riprenderla poi.

10,18 Nessuno me la toglie, ma io la depongo da me. Ho il potere di deporla e ho il potere di riprenderla. Quest' ordine ho ricevuto dal Padre mio.»

10,19 Nacque di nuovo un dissenso tra i Giudei per queste parole.

10,20 Molti di loro dicevano: «Ha un demonio ed è fuori di sé; perché lo ascoltate?»

10,21 Altri dicevano: «Queste non sono parole di un indemoniato. Può un demonio aprire gli occhi ai ciechi?»

### 3. PAROLE

**Chi ha peccato:** Quando nasce un bambino malato, di chi è la colpa? I discepoli pongono questa domanda nel contesto del pensiero dell'epoca (v. 9,2). Noi la diciamo in modo diverso, ma la sostanza è la stessa. La risposta di Gesù è triplice: prima v. 9,3-5, poi v. 9,6-7, infine v. 9,39-41.

**Va':** Come in 2 Re 5,10-13. La vasca di Siloe, che compare in Isaia 8,6, sembra fosse stata un luogo per le cerimonie di purificazione durante la festa delle Capanne. Questo miracolo è diverso da tanti altri, perché non è richiesto dall'interessato e non è immediato. Ricorda la purificazione dei lebbrosi di Luca 7,12-15.

**Il buon pastore:** Entra dalla porta e ha una conoscenza personale delle sue pecore, come in Luca 15,3-7. I Patriarchi, Mosè, Davide erano tutti pastori, dunque l'immagine del pastore è ben radicata negli ascoltatori originali, meno in noi. La parabola sembra l'unione di due immagini: 1-3a e 3b-5.

**La porta:** È un'immagine, oggi giorno ancora ben viva, del passaggio dall'ignoranza alla sapienza, oppure dal bene al male, oppure dalla perdizione alla salvezza.

**Altre pecore:** Sembra un'allusione alla situazione dell'Evangelista, che racconta una storia di Israele, ma vive tra i Greci.

**Do la mia vita:** Il discorso della morte e della resurrezione non sembra implicato dalla parabola stessa, ma potrebbe essere rivolto agli astanti, come ulteriore sviluppo dell'argomento. Il tempo si avvicina: seguiranno la festa della Dedicazione del Tempio (inverno), poi il viaggio in Giudea per la morte e la resurrezione di Lazzaro, poi la Pasqua.